

**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

**TRIBUNALE DI MATERA**

**Sez. Fallimentare**

**GIUDICE DELEGATO : Dott. A. VITALE**

**REGISTRO PROCEDURA : N. 39/2016**

**PROFESSIONISTA INCARICATO: Avv. Erminio MARZOVILLI**

**PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

\*\*\*

Nell'interesse di: **PISANO' CARMELA**, codice fiscale PSNCML80S63A662M, nata a Bari (BA), il 23.11.1980, residente in via Cavour 14, Scanzano jonico (MT) ed ivi elettivamente domiciliato in Scanzano jonico (MT), Largo dell'aia 8, presso lo Studio Legale dell'Avv. Fabio Massimo SGARRINO, del Foro di Matera (MT) (codice fiscale SGRFM-S77T05G786I – p.e.c.: [sgarrino0963@cert.avvmatera.it](mailto:sgarrino0963@cert.avvmatera.it)) che la rappresenta e difende nel presente giudizio, giusta procura speciale in calce al presente atto.

Si dichiara espressamente, ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134, 136, comma III e 176, II comma, C.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di Cancelleria al seguente numero di fax: 0835/1820965 ovvero P.E.C.: [sgarrino0963@cert.avvmatera.it](mailto:sgarrino0963@cert.avvmatera.it).

**ISTANZA PRELIMINARE**

**Il Professionista delegato alla vendita, Avv. Adelaide GAGLIARDI (nominato con provvedimento el 19/03/2018) ha fissato la prima data per la vendita al 26/09/2018 (come da doc. 18 allegato), pertanto, si chiede la sospensione immediata della procedura esecutiva iscritta al n. 91+98/2011 R.G.E./I., pendente presso il Tribunale di Matera, dinanzi al G.O.T., BERLOCO poiché, se nelle more della omologazione del presente piano l'immobile dovesse risultare venduto (e/o aggiudicato), l'istante subirebbe un danno grave ed irreparabile al proprio patrimonio vedendo, contestualmente, frustrato il sacrificio compiuto per la presentazione del presne piano.**

**PREMESSA**

1. In data 04/07/2016, l'istante ha depositato, presso la Cancelleria del Tribunale di Matera, sez. Fallimentare, istanza per la nomina del professionista ex art. 15, c. 9, , L. n. 3/2012, per la composizione della crisi da sovraindebitamento;

2. Con provvedimento del 19/072016, il Giudice designato, Dott. A. Vitale, ha nomi-



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

nato quale professionista incaricato l'Avv. Erminio MARZOVILLI;

3. Con il presente atto l'avv. Fabio Massimo SGARRINO si costituisce in favore di PISANO' Carmela, giusta procura ritualmente in atti, riportandosi a quanto già esposto personalmente dai ricorrenti nell'istanza *ex art. 15*, comma 9, L. 3/2012, ed ulteriormente esponendo quanto di seguito riportato:

**I. PROFILI SOGGETTIVI - PROFILI OGGETTIVI**

4. In via preliminare è opportuno far rilevare che l'istante ha assunto le obbligazioni, per le quali si richiede di accedere al piano del consumatore, esclusivamente per scopi estranei all'attività lavorativa svolta e nell'esclusivo interesse della famiglia; anzi, le obbligazioni assunte dall'istante, derivano da garanzie personali prestate in favore di obbligazioni all'epoca contratte dal di lei marito, D'ADAMO Leonardo e volte esclusivamente al sostentamento della famiglia.

E' evidente, pertanto, che la ricorrente ricopre la qualità di consumatore come previsto dall'art. 6, comma 2, L. 3/2012.

5. L'istante non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica.

6. Non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

7. Non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

**II. CAUSE DI INDEBITAMENTO**

8. L'istante ha contratto matrimonio il 07/09/2005, in regime di separazione dei beni, stabilendo la propria residenza (insieme al proprio coniuge, D'ADAMO Leonardo) in Scanzano jonico (MT), dapprima in via Ascalesi 13, unitamente ai propri genitori, sino all'anno 2010 epoca in cui si è trasferita (per cause riconducibili a ragioni di salute dei genitori nonché a causa della impossibilità oggettiva di vivere in 4 persone, coniugi e genitori dell'istante, in uno spazio eccessivamente ristretto), sempre in Scanzano jonico (MT), alla via Cavour 14, in un immobile ancora oggi condotto in locazione.

9. Il nucleo familiare è costituito dalla istante e dal di lei marito, D'ADAMO Leonardo ed entrambi (già nel 2005) erano dipendenti stagionali - con contratto a tempo deter-



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

minato –, l'istante presso l'Alpitour World Hotels & Resort ed il marito presso la Altamrea Alpitour S.r.l. .

10. Nel settembre 2006 l'istante, terminata la stagione presso la Alpitour World Hotels & Resort ed avendo ricevuto comunicazione inerente il mancato rinnovo del contratto di lavoro per il futuro, ha iniziato a lavorare a singhiozzo, prima presso aziende di ristorazione (fino al settembre 2007) e dal 01/01/2008 al giugno 2009 come bracciante agricola; nello stesso periodo (2006) il marito dell'istante ha perduto il lavoro (a causa del mancato rinnovo del contratto), senza riuscire a trovare (sino al 2010) un'altra occupazione.

11. Dopo un periodo di ricerca di una nuova occupazione, senza esito, il marito della istante – spinto dalla volontà di ottenere una occupazione che gli consentisse di mantenere una famiglia e nella prospettiva di avere dei figli (essendo sposati da ormai 3 anni) e, non ultimo, non sopportando il fatto che la moglie era costretta a svegliarsi alle 04:30 del mattino perché costretta a lavorare come bracciante agricola, pur di tirare avanti – ha deciso di prendere in gestione una attività di Bar.

12. Negli anni 2008/2009 l'istante si è vista costretta (mossa dalla necessità di far fronte alle vicissitudini della vita quotidiana) a ricorrere a richieste di finanziamento nonché a rendersi garante di obbligazione contratte dal di lei marito.

13. Allo stato attuale esiste un debito per un importo complessivo corrispondente ad € 5.000,00 nei confronti della B.P.P. maturato a seguito di finanziamento contratto dal marito dell'istante, nel 2009, per l'attività di bar e garantito personalmente dalla istante, € 5.279,48 (comprensivo di capitale, interessi e spese legali), sempre nei confronti della B.P.P., maturato a seguito di uno scoperto di conto corrente relativo all'anno 2008, un debito per € 5.399,50 (comprensivo di capitale, interessi e spese legali) nei confronti della Cross Factor S.p.A. (per finanziamento personale), contratto da entrambi i coniugi nel 2005 (per far fronte alle spese di matrimonio), € 10.296,94 (compreso di capitale, interessi e spese legali) verso la Fin. Coffee S.p.A., per finanziamento contratto dal marito dell'istante per la propria attività e garantito personalmente dall'istante con emissione titoli cambiari nell'anno 2008, € 2.436,92 nei confronti di Agenzia delle entrate riscossione (già Equitalia S.p.A.) per debiti multiente relativi agli anni 2007/2017, € 1.433,00 nei confronti del comune di Scanzano Jonico (MT), relativa a mancato versamento per acconti IMU e TASI per gli anni dal



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

2013 al 2017, € 1.192,39 per compenso C.T.U., Dr.a ANDRULLI Filomena nominato dal G.E., Dr.a M.D. Marchese nella procedura Es./I. n. 91/2011, € 4.445,60 (accessori inclusi) ed al netto dell'acconto, quale importi liquidati dal G.E., G.O.T. BERLOCO, in favore dell'Avv. Adelaide GAGLIARDI, Professionista delegato dal G.E. Nella proc. es./i N. 91/2011 all'udienza del 19/03/2018, € 2.791,36 (iva ed acc. inclusi) quale compenso spettante all'Avv. Erminio MARZOVILLI, Professionista nominato per la composizione della crisi ed € 1.373,01 (acc. Incl.) quale compenso concordato con il sottoscritto Professionista, Avv. Fabio Massimo SGARRINO per l'attività professionale in concreto svolta (si precisa che nell'anno 2010 entrambi i coniugi hanno ripreso il proprio lavoro stagionale presso le strutture e, nel contempo, hanno più volte richiesto ai creditori dei piani di rientro senza tuttavia ottenere riscontri positivi).

**14. Ad oggi il debito complessivo ammonta, complessivamente, ad € 39.648,20,** salvo eventuali spese successive ed ulteriori.

**15.** Il nucleo familiare, composto da 2 persone, si basa sui redditi provenienti dal lavoro, dipendente, stagionale dell'istante e del proprio marito.

### **III. PROCEDURE PENDENTI**

**16.** Attualmente l'istante è debitore esecutato nella procedura esecutiva immobiliare, pendente presso il Tribunale di Matera, iscritta al N. 91/2011 R.G.E./I., promossa dalla SAICAF S.p.A. (che ha rinunciato al proprio credito nel corso del giudizio), Cui risulta riunita la procedura esecutiva 98/2011 R.G.E./I., promossa dalla Banca Popolare Pugliese; entrambi i creditori precedenti hanno trascritto pignoramento immobiliare sui beni dell'istante.

**16.1.** Sul punto è opportuno precisare che il pignoramento trascritto in data 27/07/2011 (iscritto al N. 91/2011 R.G.E./I.) da parte della SAICAF S.p.A. Riguarda l'abitazione censita in Catasto al Foglio 59, p. 34, sub. 9, consistenza 3,5 vani; mentre, il pignoramento trascritto in data 20/10/2011 (iscritto al N. 98/2011 R.G.E./I., poi riunito al procedimento più giovane) da parte della B.P.P., riguarda, oltre l'abitazione innanzi indicata e già pignorata dalla SAICAF S.p.A., anche il fabbricato censito al Foglio 59, p. 34, sub. 16, consistenza 1 vano.

**16.2.** Ciò posto, nonostante il pignoramento di entrambe le unità immobiliari innanzi indicate di proprietà dell'istante, il G.E. Ha disposto la vendita della unità immobiliare



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

sub. 9, escludendo la sub. 16, ritenendo il valore della prima idoneo – in ipotesi di vendita all'asta – a soddisfare le spese di procedura nonché i creditori procedenti ed intervenuti (v. Doc. 21 allegato).

**16.3.** Tanto si rende necessario al fine di una più completa e puntuale analisi della situazione nonché anche in ordine ad una più corretta valutazione in merito alla esclusione della liquidazione del patrimonio del debitore.

**IV. SITUAZIONE DEBITORIA**

**17.** Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie (si precisa che gli importi a debito indicati si riferiscono al debito comprensivo di capitale, interessi e spese legali maturate):

- 17.1 **B.P.P.** Prestito personale, anno 2009, debito € 5.000,00
- 17.2 **B.P.P.** Scoperto conto corrente, garanzia personale, anno 2008, debito € 5.279,48
- 17.3 **Cross Factor s.p.a.** Finanziamento personale, anno 2005, debito € 5.399,50
- 17.4 **Feen coffee S.p.A.**, garanzia personale per finanziamento, anno 2008, debito € 10.296,94
- 17.5 **C.T.U., Dr.a ANDRULLI**, compenso per attività come da liquidazione G.E., anno 2017, debito € € 1.192,39
- 17.6 **Agenzia delle entrate riscossione** (già Equitalia S.p.A.), multiente, anni 2007/2017, debito € 2.759,15
- 17.7 **Comune di Scanzano jonico (MT)**, IMU e TASI, anni dal 2013 al 2017, debito € 1.433,00
- 17.8 **Avv. Adelaide GAGLIARDI**, Professionista delegato dal G.E. Nella proc. es./i N. 91/2011, anno 2018, debito € 4.445,60 (da corrispondere a B.P.P.)
- 17.9 **Avv. Erminio MARZOVILLI**, Professionista nominato per la composizione dell'acrisi, anni 2018, € 2.791,36 (iva ed accessori inclusi)
- 17.10 **Avv. Fabio Massimo SGARRINO**, procuratore dell'istante, attività professionale in concreto svolta, anno 2018, debito € 1.373,01 (accessori inclusi) **con espressa rinuncia alla prededuzione.**
- 17.11 **TOTALE DEBITO € 39.648,20.**



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

**V. SITUAZIONE FAMILIARE per spese mensili**

18. Oltre agli importi riportati nei prospetti di cui sopra è necessario precisare che il nucleo familiare dei ricorrenti deve mensilmente fronteggiare le spese per vitto, utenze casalinghe di luce, gas ed acqua, assicurazione RC auto e spese ordinarie varie.

Di seguito il prospetto relativo a dette spese:

**SPESE MENSILI MEDIE**

<b>PISANO' CARMELA</b>	<b>IMPORTI</b>
Assicurazione RCA n. 1 auto (annui)	€ 600,00
Bollo auto (annuo)	€ 160,00
Consumi utenza luce (ENEL) bimestrale	€ 150,00
Consumi utenze gas (ENEL) bimestrale	€ 200,00
Consumi acqua trimestrale	€ 150,00
Consumi linea telefonica	€ 20,00
Spese mediche	€ 50,00
Spese alimentari	€ 400,00
Locazione casa di abitazione - mensile	€ 400,0
	€ 40,00
	<b>€ 2.150,00</b>

Assicrazione R.C. (1 auto)	€ 600,00 annui – mensile € 50,00
Bollo auto (1)	€ 160,00 annui – mensile € 13,50 ca
Utenze luce	€ 150,00 bim – mensile € 75,00
Utenze gas	€ 200,00 bim. - mensile € 100,00
Consumo acqua	€ 150,00 trim. - mensile € 50,00
Spese mediche	mensile € 50,00 ca
utenze telefono (cell.)	mensile € 20,00
Spese alimentari mensili	€ 400,00
Canone di locazione mensile	€ 400,00
condominio mensile	€ 40,00
<b>TOTALE SPESE MENSILI MEDIE</b>	<b>€ 1.198,50</b>

**Per il sostentamento del nucleo familiare vengono sostenute spese mensili per complessivi**



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

**€ 1.198,50 ca.**

**E) REDDITO DELL'ISTANTE**

19. L'istante ha un reddito mensile medio pari ad € 900,00 ca. annuo come da tabella che segue con indicazione dei redditi percepiti negli ultimi 3 anni

**TABELLA REDDITI ULTIMI TRE ANNI**

2015 € 9.777,00 (PISANO' Carmela)

2016 € 15.583,00 (PISANO' Carmela)

2017 € 11.790,99 (PISANO' Carmela)

20. E' opportuno precisare che i redditi sopra indicati sono frutto di lavoro stagionale e, pertanto, non possono essere considerati come importi percepiti costantemente nel corso dell'itero anno; peraltro, i redditi indicati sopra sono comprensivi di somme percepite a titolo di disoccupazione.

**F) PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ISTANTE**

21. L'istante è proprietaria dei seguenti beni immobili ubicati nel comune di Scanzano jonico (MT):

- 1) unità immobiliare sita in Scanzano jonico (MT) ed attualmente abitata dai genitori dell'istante, Foglio 59, p.lla 34, sub. 9, Cat. A/4, classe 3, consistenza 3,5 vani, Superficie catastale 92 mq, rendita € 151,84; valore di mercato (nello stato di fatto e di diritto in cui si trova) come da perizia del C.T.U., Ing. ANDRULLI € 54.000,00.
- 2) unità immobiliare sita in Scanzano jonico (MT), Folgio 59, p.lla 34, sub. 16, Cat. A/4, classe 3, consistenza 1 vani, superficie catastale 24 mq, rendita € 43,38.

**G) PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ISTANTE**

22. L'istante risulta proprietaria di una automobile fiat 500, targata EV999TB, unico mezzo di trasporto del nucleo familiare.

23. Inoltre, è titolare di un conto corrente cointestato con il di lei marito. Acceso presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte soc. Coop., Filiale di Scanzano jonico (MT) ed utilizzato prevalentemente per il ricevimento dell'accredito dello stipendio e delle indennità; attualmente sul predetto conto corrente risulta un saldo attivo per un importo complessivo pari ad € 1.707,47 derivante dall'accredito delle somme a titolo di salario di entrambi i coniugi .

24. E' opportuno far rilevare che l'istante, fino a quando è stata in grado di farvi



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

fronte, ha sempre onorato i propri impegni con puntualità senza mai rimandare insolute le rate relative ai finanziamenti e mutui; non ultimo, nell'anno 2010, anno in cui entrambi i coniugi hanno ripreso a lavorare con una certa continuità (sia pure con occupazione stagionale), l'istante ed il di lei marito hanno più volte contattato i creditori al fine di addivenire ad un pagamento dilazionato, le dette richieste non hanno mai trovato riscontro.

**REDDITI DEL CONIUGE DELL'ISTANTE**

25. Come innanzi esposto, nel nucleo familiare dell'istante rientra il di lei marito, D'ADAMO leonardo, il quale negli ultimi tre anni ha percepito un reddito come da riepilogo che segue:

2015 € 20.268,00 (D'ADAMO Leonardo)

2016 € 20.064,00 (D'ADAMO Leonardo)

2017 € 18.518,17 (D'ADAMO Leonardo)

26. In definitiva, il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare è pari ad € € 2.500,00 ca (anche se relativa a lavoro stagionale e disoccupazione, pertanto manca la costanza nelle entrate), a fronte della detta entrata vi sono esborsi mensili complessivi per € 1.198,50.

27. A fronte della situazione reddituale complessiva dell'intero nucleo familiare, si stima che la somma che l'istante può mettere a disposizione per l'adempimento di quanto dovuto (dell'intero dei crediti) è pari ad € 650,00 mensili ca.

28. Si aggiunge che a rafforzamento della presente proposta di piano, il reddito del coniuge dell'istante viene posto a garanzia ed unito a quello dell'istante medesima per l'adempimento di quanto proposto in pagamento con il presente piano (oltre, ovviamente, alle ulteriori garanzie reali già presenti e costituite dai pignoramenti immobiliari eseguiti sul patrimonio immobiliare dell'istante).

**G - PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

a) **pagamento per intero di tutti i creditori**, costituiti da **B.P.P., Cross Factor S.r.l., Fiin.Coffee S.p.A., Agenzia delle entrate riscossione, Comune di Scanzano jonico (MT), Avv. Adelaide GAGLIARDI (Professionista delegato), Dr.a Filomena ANDRULLI (c.t.u.), Avv. Erminio MARZOVILLI (Professionista nominato per la composizione della crisi), Avv. Fabio Massimo SGARRINO**, con richiesta di moratoria di un anno, a



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

partire dall'approvazione del piano, ex art. 8 quarto comma L. 3/2012.

29. Di seguito si riporta tabella riepilogativa ed esplicativa:

Creditore	IMPORTI MENSILI	% di soddisfazione	Importo da pagare
B.P.P.	€ 306,79	100 %	€ 14.725,53 (INCLUSO IL COMPENSO LIQUIDATO AL CUSTODE, AVV. A. GAGLIARDI)
Fin. Coffee s.p.a	€ 214,52	100 %	€ 10.296,94
Cross Factor S.p.a	€ 112,49	100 %	€ 5.399,50
Ing. ANDRULLI (C.T.U.)	€ 99,37 pre deduzione in 12 mesi	100 %	€ 1.192,39
Comune di Scanzano J.co	€ 119,42 PRE DEDUZIONE 12 MESI	100 %	€ 1.433,00
Avv. Adelaide Gagliardi	€	100 %	€ 4.445,60 acc. Incl. (già sommati al credito di B.P.P.)
Agenzia delle Entrate e R. MT	€ 203,07 PRE DEDUZIONE 12 MESI	100 %	€ 2.436,92
Avv. Erminio Marzovilli	€ 219,10 PRE DEDUZIONE 12 MESI	100 %	€ 2.791,36 compreso Iva e Cap
Avv. Fabio M. SGARRINO	€ 32,70	100,00%	€ 1.373,01 (acc. inclusi)
<b>TOTALE</b>			<b>€ 39.648,65</b>

30. In relazione ai pagamenti mensili, si precisa che i creditori in pre deduzione verranno soddisfatti ne termine di 12 mesi; estinte le obbligazioni in pre deduzione, tutti gli al-



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

tri creditori verranno soddisfatti in un termine massimo di 48 mesi, per un periodo complessivo inferiore al termine massimo previsto dalla legge.

Come evidenziato nelle tabelle esplicative, i componenti del nucleo familiare al fine di fronteggiare la vita quotidiana, con sacrifici ma con dignità, hanno la necessità di disporre della somma di € 1.200,00 ca. mensili.

**31. Ne consegue che la debitrice con il sostegno del coniuge potrebbe mettere a disposizione per far fronte alla integrale debitoria la somma mensile di € 650,00 ca. mantenendo, nel contempo, uno stile di vita dignitoso.**

**Riassumendo quanto sopra riportato si propone:**

**a) pagamento integrale**, nel termine massimo di 5 anni, di tutti i creditori per complessivi **€ 39.648,65** con richiesta di moratoria di un anno *ex art. 8, comma 4 L.3/2012* (anche al fine di fronteggiare il pagamento degli importi in prededuzione).

**32.** Non appare opportuno procedere alla liquidazione dei beni di proprietà degli istanti per una serie di motivi che di seguito si espongono:

il bene principale è costituito dalla casa familiare dell'istante, attualmente abitata dai genitori anziani in precarie condizioni di salute.

Il piano proposto dall'istante appare congruo e ragionevole in relazione al *quantum* ed allo sforzo economico delle parti (anche alla luce del netto squilibrio economico tra debitore e creditori)

Pertanto, il piano proposto risulta ampiamente garantito dal valore dell'immobile pignorato e stimato dal C.T.U. un importo complessivo pari ad € 54.000,00 nonché dall'ammontare complessivo dei redditi annui del nucleo familiare e, non ultimo, il reddito del marito dell'istante (nettamente superiore rispetto alla stessa) viene posto a disposizione ed a garanzia dell'adempimento di tutto quanto formulato e proposto nel presente piano (senza sottacere che l'eventuale importo effettivo derivante dalla vendita del bene all'asta risulterebbe nettamente inferiore alla somma complessiva dei crediti nche alla luce degli abbattimenti legati alla fissazione di più vendite).

**Non ultimo, Il Piano del consumatore proposto prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione, il pagamento integrale di tutti i creditori, nessuno escluso, nella misura del 100 % con possibilità per i creditori di avere liqui-**



**Avv. Fabio Massimo SGARRINO**  
**Studio Legale**

**dità immediata e periodica (a far data dalla data di omologazione) senza dover aspettare la chiusura dell'iter relativo alla vendita giudiziaria dell'immobile che certamente non si concluderà prima di circa tre anni.**

33. Al fine di garantire la certezza e la puntualità dei pagamenti proposti l'istante si impegna a non accedere al mercato del credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico a credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari.

34. L'istante, inoltre, chiede che ai sensi dell'art 14, comma 1, del Decreto del Ministero della Giustizia n° 202 del 2014, che il compenso del professionista incaricato quale O.C.C. venga con lo stesso concordato e comunque pagato in prededuzione anche in modalità dilazionata entro il termine che sarà con lo stesso concordato.

35. Anche il compenso del legale che assiste i ricorrenti è stato già concordato in € 1.200,00 oltre accessori come per legge.

**36. Il Professionista delegato alla vendita ha fissato la prima data per la vendita al 26/09/2018 (come da doc. 18 allegato), pertanto, si chiede la sospensione immediata della procedura esecutiva iscritta al n. 91+98/2011 R.G.E./I., pendente presso il Tribunale di Matera, dinanzi al G.O.T., BERLOCO poiché, se nelle more della omologazione del presente piano l'immobile dovesse risultare venduto (e/o aggiudicato), l'istante subirebbe un danno grave ed irreparabile al proprio patrimonio vedendo, contestualmente, frustrato il sacrificio compiuto per la presentazione del presente piano.**

37. Tutto quanto premesso e ritenuto, l'istante, come sopra rappresentata e difesa,

**CHIEDE**

38. che l'On.le Tribunale di Matera adito, previa sospensione delle procedure ed azioni esecutive in corso, Voglia accogliere fissare l'udienza all'uopo ed accogliere l'istanza rassegnata con conseguente omologazione del piano proposto;

39. in via meramente subordinata ed in ipotesi di mancato accoglimento del piano del consumatore si chiede sin d'ora, ricorrendone i presupposti, l'approvazione di piano mediante accordo con i creditori.

Allegati nn. 28 come da separato indice.

Scanzano jonico (MT), 4 marzo 2019

Avv. Fabio Massimo SGARRINO.

